

Volevo continuare a lavorare fino alla pensione e mi sono detto che in realtà non potevo più andare avanti così. Ma quando ho deciso di indossare gli apparecchi acustici, mi sono reso conto che ci sono stati tanti altri vantaggi anche nella mia vita privata, nella vita di tutti i giorni: avevo perso totalmente certi suoni, soprattutto in macchina. Era molto complicato per me. E una volta messi gli apparecchi, sì, chiaramente come mi diceva anche mia moglie: “Perché hai aspettato così tanto?” E anch’io mi sono fatto spesso questa domanda: perché ho aspettato così tanto? Perché in fondo è proprio una comodità che si ritrova totalmente.

Ho una cugina che lavora in Italia da Amplifon, ne avevo parlato anche con lei degli apparecchi, dei vantaggi e tutto quanto. Mio padre porta gli apparecchi acustici, mia madre li porta e sono anche loro da Amplifon. E la scelta finale di Amplifon è stata perché mio padre aveva messo degli apparecchi acustici della generazione precedente a quella che ho io, li aveva messi tre o quattro mesi prima di me. Un giorno mi chiama a casa e mi dice: “Senti, dovresti venire a vedere perché ho ricevuto un’offerta...” Ma mio padre ha 88 anni. Guardo l’offerta e dico: “Wow, non pensavo si potessero avere offerte così”. E lui mi dice: “Perché non ci vai tu? Anche tu ne hai bisogno.” Non ci si sente forzati, ma piuttosto incoraggiati a provare. È una cosa alla quale ci si abitua molto velocemente. Fatelo, fate questo passo, perché poi il rimpianto di aver aspettato 2, 3, 5, magari 10 anni... magari ci sono cose che non si sentono più, e ora invece... Dopo è un vero piacere poter ascoltare di nuovo tutto, non dover regolare più nulla... Quindi, se posso consigliare a qualcuno, consiglio davvero di non aspettare troppo.

Ho trovato interessante anche l’aspetto finanziario. È comunque una scelta che può far riflettere, ma ci sono diversi prezzi e alla fine si trovano anche delle soluzioni.